

Gattinoni P/E 2013 cortesy Altaroma ph L.Sorrentino

La moda ridisegna volumi, misure e proporzioni. A partire da un modello virtuale si determinano infinite possibilità di scelta, indizi che ridefiniscono il concetto di “*fisicità*” nell’abito, le regole che, a partire dal corpo, possono essere imposte alla materia fluida del tessuto. La maison **Gattinoni** ed il suo Direttore Creativo **Guillermo Mariotto** hanno presentato, presso il Salone d’Onore del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari dell’Eur, una collezione haute couture pensata per la primavera/estate 2013, che aspira alla multidimensionalità, che indaga visioni e riproduzioni prospettiche, assieme alla possibilità di lavorare i tessuti secondo le regole della computer grafica. Le creazioni di Gattinoni hanno sfilato fra gli abiti esposti nell’ambito della mostra “La *Seduzione* dell’Artigianato ovvero: il bello e il ben fatto”, curata dal Presidente della maison Stefano Dominella e visitabile fino al 10 febbraio, offrendo una nuova interpretazione del concetto di artigianato sartoriale. Il parterre, come sempre ricco di personaggi di rilievo e volti noti del mondo dello spettacolo, è stato dotato di occhiali 3D. Eppure l’universo 3D è solo il mondo di partenza, per costruire la fascinazione di una quarta dimensione che aggiunga illusione all’illusione, attraverso materiali e pannelli di stoffa che sembrano avere perso per magia il loro peso.

La collezione, presentata il 27 gennaio scorso e inserita nel calendario di *AltaRoma*, è stata ideata “*ripartendo dalle radici della couture, dallo studio, dalla ricerca, dall’essenzialità di un gesto, un clic su un computer, su un I-pad* – ha spiegato Guillermo Mariotto – *per*

ritornare alle origini dell’alta moda…”. “Il lavoro eseguito al computer, la selezione di centinaia di immagini, strette, allungate, ridotte, ingigantite, sfumate, gonfiate, a cui rubavamo un dettaglio, un particolare – ha spiegato ancora Mariotto – *mi hanno indotto a vivere l’esperienza della moda in maniera diversa. Dallo sconfinamento di modelli virtuali, alla solitudine dello stilista continuamente messo alla prova. Bisogna essere maestri e artigiani navigati per poter accettare e vincere la sfida con la tecnologia”.* Il Direttore Creativo di Gattinoni ha quindi sottolineato: *“Penso sia comunque questo il futuro dell’haute couture. Percorso inevitabile, inesorabile, forse fatale. Si cavalca la contemporaneità, si velocizzano i tempi dal punto di vista progettuale”.* Il processo non prevede comunque una moda disumanizzata, è la tecnologia che acquisisce un volto più umano: il computer compone ed elabora dati, suggerendo un infinito pittorico e creativo ma è la mano dell’uomo e dello stilista che li trasforma, rielabora e converte, per giungere alla creazione di un pezzo unico ed esclusivo.

Gattinoni P/E 2013 cortesy Altaroma ph L.Sorrentino

La collezione punta su *souplesse* e trasparenze. Bianco, nero e avorio offrono un interessante contrappunto cromatico dialogando con colori più caldi come il giallo cadmio, l’arancio e il corallo. Proprio il giallo, il bianco e l’arancio definiscono abiti lunghi dalle spalline scivolate caratterizzati da corpetti e baschine, che sembrano rielaborare, con gusto assolutamente contemporaneo, le suggestioni del costume tardo-ottocentesco e della ***Belle Époque.*** Le creazioni si abbinano a cappelli che rievocano il fascino della veletta, caratterizzati da forme avveniristiche. Il nero è maestro di stile negli abiti *bustier* che giocano con differenti lunghezze, nell’alternanza a righe con il colore bianco, nelle *“ragnatele”*

trompe l’oeil e in *black shadows* che ricoprono forme fluide, mini abiti o gonne aerodinamiche. Fra le sfumature del bronzo, del rame e dell’ematite ombre anaglifiche dipinte spuntano al di sotto dell’ombra reale proiettata dalle stoffe intagliate. Pizzi e ricami descrivono chiaroscuri giganteschi, si arricchiscono di effetti cangianti. I materiali che vanno dal tulle all’organza, dallo chiffon al mikado, sono impreziositi da arabeschi che creano sensazioni fra il vuoto e il pieno, veri e propri scorci prospettici. Sfilano tessuti in filigrana con *paillettes irisées* che determinano effetti luminescenti, ricami con cristalli *ton sur ton* mentre il velo si ricopre di *“farfalle meccaniche”.*

Accanto ad abiti da gran sera, da cocktail, jumpsuits e completi pantalone, all’abito da sposa, hanno conquistato la passerella camicie preziose, vestaglie in organza e satin con *volants,* ricami realizzati in rafia e cristalli per la prima notte di nozze. La presentazione della primavera/estate di Gattinoni ha incluso, assieme alla *lingerie couture* ideata da Mariotto, un bikini gioiello interamente realizzato con pietre dure da Gianni de Benedittis, designer del brand *futuroRemoto,* creatore degli accessori della collezione, veri e propri pezzi di arte orafa ispirati ad un immaginario favolistico popolato di re, regine e principesse, scarpette di cristallo, troni e corone.





